

## *IX Convenzione europea per il disarmo nucleare, END*

Nei giorni dal 3 al 7 luglio 1990 ha avuto luogo la IX edizione della Convenzione europea per il disarmo nucleare, END.

La Convenzione si è svolta a Helsinki presso la "Finlandia Hall" – nello stesso luogo in cui avvenne nel 1975 la firma dell'Atto Finale che va sotto il nome appunto di Helsinki – e a Tallinn, capitale dell'Estonia, presso il Sakala Center. Il trasferimento a Tallinn è avvenuto tramite la motonave "Georg Ots", riservata ai delegati della Convenzione. Durante i lavori a Tallinn ha avuto luogo una pubblica manifestazione, nella piazza principale della città, per l'indipendenza della Repubblica di Estonia.

Alla Convenzione hanno partecipato circa 1300 persone, mobilitate per iniziativa delle associazioni pacifiste (in prevalenza) dei paesi europei (metà dei partecipanti provenivano dall'Unione sovietica e dagli altri paesi dell'Europa orientale e centrale): dirigenti di associazioni, professori universitari, esponenti di confessioni religiose, parlamentari. Tra le personalità che più assiduamente hanno seguito i lavori si è segnalato il Prof. Anatole Rapoport, il prestigioso politologo la cui fama è legata alla teorizzazione della "teoria dei giochi".

I lavori si sono articolati in sedute plenarie e in innumerevoli gruppi di lavoro, taluni del tutto spontanei, come quello pilotato da un Professore dell'Università di Helsinki sul tema della riforma strutturale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Tra i temi posti in discussione sono stati i seguenti:

- Nuova agenda per gli anni '90. Ridefinizione degli obiettivi del movimento pacifista.
- Idee innovative per i movimenti della pace in Europa.
- Superare la deterrenza nucleare.
- Difesa sociale nonviolenta.
- L'Europa del Nord dopo la guerra fredda.
- La situazione in Romania.
- Europa in movimento. L'emergere di un nuovo ordine politico, economico, ecologico e culturale.

- Un nuovo sistema di sicurezza in Europa. Il ruolo della Comunità europea.
- "Zone di pace".
- Processo di democratizzazione nell'Europa orientale e suo impatto.
- Germania dell'Est e dell'Ovest: problemi e prospettive dell'unificazione.
- Le nuove dimensioni del processo di Helsinki.
- Coordinamento "people to people".
- Contributo delle donne Est-Ovest alla Casa comune europea.
- Europa centrale, chiave del futuro dell'Europa.
- Conversione degli armamenti.
- Telecomunicazione Est-Ovest per la pace.

La IX END conferma gli orientamenti di fondo emersi in occasione della precedente edizione della Convenzione a Vitoria (Paesi Baschi):

1) superamento della tradizionale cultura "disarmista", affidata alle "dimostrazioni" locali contro le basi militari e alle analisi di 'Peace Research' (sui sistemi militari, sul tipo di armi in uso, sulle tecniche dei negoziati per il disarmo, ecc.): si prende coscienza dei limiti intrinseci ad una cultura che manca di progettualità 'sistemica' e che stenta a superare sia il concetto di "difesa" sia la dimensione "nazionale" di questa;

2) adozione di un chiaro approccio di pace positiva, che enfatizza la necessità di trasformazioni strutturali del sistema della politica (e dell'economia) internazionale per eliminare in radice le cause dei conflitti armati;

3) attenzione alle istituzioni internazionali, in particolare all'ONU e al suo sistema di Agenzie specializzate e ai problemi della istituzionalizzazione del sistema dell'Atto finale di Helsinki;

4) attenzione al paradigma dei diritti umani internazionalmente riconosciuti;

5) ricerca di forme di mobilitazione della "società civile" internazionale e europea in specie, quale soggetto politico distinto dagli stati e dalle agenzie inter-governative.

La convocazione della Assemblea paneuropea dei cittadini (Helsinki Citizens Assembly) a Praga, dal 19 al 21 ottobre 1990, è la prima, significativa espressione della nuova cultura del "mutamento strutturale" del sistema delle relazioni internazionali.

Il contributo dei pacifisti dei paesi dell'Europa orientale e centrale si è rivelato determinante ai fini del salto di qualità del movimento pacifista europeo: nei loro interventi, il riferimento alla triade pace, democrazia, diritti umani è stato martellante.

La X END avrà luogo nel 1991 a Mosca. ■